DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 842

DGR n. 738 del 16 maggio 2017 - DGR n. 349 del 8 marzo 2021 - Progetto regionale "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese". – Rinnovo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti, dott. Raffaele Piemontese.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il progetto esecutivo "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese", di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e il Policlinico di Foggia Ospedaliero-Universitario, finalizzata alla realizzazione del Progetto regionale di cui al punto precedente (Allegato "B" a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
3. di delegare l'Assessore alla Sanità e del Benessere Animale, Sport per tutti alla sottoscrizione della Convenzione *de quo;*
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" ad adottare i consequenziali atti amministrativi ai fini dell'attuazione di quanto approvato;
5. di individuare come coordinatori del progetto il Dirigente Responsabile del Centro Antiveleni Puglia del

Policlinico di Foggia e il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;

6. di prevedere che la spesa prevista per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 1, pari ad € 80.000,00, sia posta sul capitolo di spesa U1301112 del Bilancio regionale, opportunamente stanziato, e nei limiti degli incassi da effettuare sul collegato capitolo di entrata E3061126, inizialmente a valere sull'esercizio finanziario 2025;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, inclusi gli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, al Direttore Generale del Policlinico Foggia, al Dirigente Responsabile del Centro Antiveleni Puglia, alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali;
9. di dare atto che il presente provvedimento e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale", a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 738 del 16 maggio 2017 - DGR n. 349 del 8 marzo 2021 - Progetto regionale *"Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese".* - Rinnovo.

Visti:

- il Regolamento generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n.43 del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta regionale n.26 del 20 gennaio 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- la cura e la prevenzione delle intossicazioni e degli effetti avversi delle sostanze chimiche, compreso quelle d'abuso, rappresentano una sfida cruciale per la salute pubblica e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- nel 2024, in Italia si sono registrati circa 500.000 casi di avvelenamento e intossicazione, con un numero reale che potrebbe avvicinarsi ai 900.000, secondo i dati diffusi dai Centri Antiveleni (CAV) al 22° Congresso Nazionale della Società Italiana di Tossicologia (SITOX);
- il Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l' autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e il Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio 16 Dic. 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), hanno come finalità l'aumento del grado di protezione della salute umana e dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro;
- l'Unione Europea, in attuazione dei regolamenti REACH – CLP richiamati, ha conferito ai Centri Antiveleni (CAV) un ruolo strategico nella prevenzione e gestione clinica degli incidenti da sostanze chimiche;
- il D.Lgs. n. 65 del 14/03/2003 concernente l'"attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi", nella sezione D dell'allegato XI, definisce i requisiti minimi che i Centri Antiveleni devono rispettare per poter accedere - ai sensi dell'art. 15 del medesimo Decreto Legislativo - alla Banca Dati Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore di Sanità;
- l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008), recepito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 923 del 26/05/2009, ha definito le regole per il funzionamento dei Centri Antiveleni (CAV) e per il loro riconoscimento nelle sedi istituzionalmente competenti;
- con nota prot. n. 54071 — P - DGPREV del 16/12/2008, il Ministero della Salute ha comunicato alla struttura regionale il riconoscimento del Centro Antiveleni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia;

- con Deliberazione n. 1741 del 22/11/2014, la Giunta Regionale ha identificato e riconosciuto come unico Centro Antiveleni Regionale, il Centro Antiveleni del Policlinico di Foggia, in ottemperanza all'Accordo Stato — Regioni del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008), recepito con la DGR n. n. 923 del 26/05/2009;
- con nota prot. n. 3722 — P del 10/02/2016, il Ministero della Salute ha altresì identificato il Centro Antiveleni del Policlinico di Foggia quale unico servizio Regionale a poter raccogliere informazioni e dati epidemiologici e a gestire emergenze chimiche, favorendo in tal modo la vigilanza regionale in ambito REACH-CLP e lo scambio di dati con gli organismi competenti regionali e nazionali in materia di sicurezza chimica;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 729 del 15 marzo 2010, successivamente integrata con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1099 del 26 aprile 2010 e 1397 del 15 ottobre 2024, è stata istituita presso il Servizio Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro l'Autorità Competente Regionale (ACR) sicurezza chimica;
- il Centro Antiveleni di Puglia del Policlinico di Foggia offre supporto tossicologico specialistico nella gestione delle emergenze derivati da esposizioni tossicologiche a prodotti chimici ad uso professionale-industriale (incidenti sul lavoro) o destinati al consumatore (incidenti domestici). Inoltre, è a supporto dell'Autorità Competente Regionale (ACR) in materia di sicurezza chimica e delle relative articolazioni territoriali, site presso i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Sanità di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità rappresentato dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e del Consumatore, hanno individuato come referenti i Centri Antiveleni nazionali riconosciuti, per la gestione delle emergenze chimiche e per l'utilizzo del numero telefonico di emergenza del CAV da inserire nelle Schede dati di Sicurezza di sostanze/miscele pericolose e non pericolose (SDS- sezione 1, punto 1.4 numero telefonie di emergenza).

Considerato che:

- al fine di rafforzare le attività del CAV, con Deliberazione n. 738 del 16 maggio 2017, la Giunta regionale ha approvato la stipula di una convenzione tra la Regione Puglia e il Policlinico di Foggia, finalizzata alla realizzazione, a cura del Centro Antiveleni Puglia, di un progetto di ricerca scientifica denominato "implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese";
- il progetto di durata quadriennale scaduto il 15 luglio 2021, è stato rinnovato con Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 8 marzo 2021, secondo le stesse modalità, tempi e impegni di spesa stabiliti nella convenzione approvata con la DGR n. 738/2017, sopra richiamata.

Atteso che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce "la raccolta, analisi e interpretazione continua e sistematica dei dati relativi alla salute necessaria per la pianificazione, implementazione e valutazione della pratica della sanità pubblica";
- i Sistemi di Sorveglianza Sanitaria avviati dall'attività svolta dal Centro Antiveleni di Puglia nell'ambito del progetto di ricerca scientifica denominato "implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese", si sono rivelati essenziali per migliorare la salute pubblica, dei lavoratori e implementare le attività di vigilanza e sorveglianza territoriale attraverso l'Autorità Competente Regionale in materia di sicurezza chimica e le ASL territorialmente competenti;
- le evidenze scientifiche ottenute in questi anni dal CAV di Puglia suggeriscono che il modello di ricerca proposto e attuato è efficace ed efficiente sia nel monitorare la situazione attuale, sia nella gestione di allerte sanitarie e di situazioni eccezionali come la pandemia che ha visto il CAV in prima linea nelle attività di vigilanza e sorveglianza su eventuali non conformità di prodotti come Biocidi (o PMC) e detergenti igienizzanti;

- gli obiettivi dei GANTT e le relative attività scientifiche del progetto regionale condotto dal CAV di Puglia risultano in linea con la programmazione;
- il progetto è prossimo alla scadenza fissata per il 15 luglio 2025.

Considerato che:

- a livello europeo, il Regolamento (UE) 2017/542 che modifica il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) con l'introduzione di un allegato VIII, ha introdotto novità importanti, quali:
  - categorizzazione di prodotto EUPCS;
  - creazione di un data base europeo per la gestione delle emergenze tossicologiche, per la creazione del quale il CAV di Puglia è rappresentante nazionale presso l'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1397 del 15 ottobre 2024, sono stati recepiti:
  - l'Accordo Stato-Regioni del 6 dicembre 2017, (Repertorio n. 213/CSR), concernente il sistema dei controlli di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi;
  - l'Accordo Stato-Regioni del 28 aprile 2022 (Repertorio n. 55/CSR) concernente il "Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici";
- con medesima Deliberazione, la Giunta Regionale ha integrato le funzioni ACR Sicurezza Chimica, nonché le funzioni di informazione, formazione, assistenza e controllo sul territorio in carico alle articolazioni organizzative territoriali di cui all'art. 3 dell'All. 1 alla DGR n. 1099/2010, ampliandole con quelle derivanti dal recepimento degli accordi sopra menzionati;
- la gestione e valutazione del rischio chimico è in continuo divenire e richiede massima attenzione da parte dell'Autorità Competente Regionale in virtù degli adeguamenti e ampliamenti futuri previsti dall'Europa e dall'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA), rendendo implicito il proseguimento delle suddette attività scientifiche da parte del CAV di Puglia.

Rilevato che:

- con Intesa del 6 marzo 2025 (Rep. Atti n. 28/CSR), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, attraverso un Tavolo di lavoro Ministero-Regioni, istituito presso il Ministero della Salute, stanno provvedendo alla definizione del documento recante il nuovo Piano nazionale della prevenzione (PNP) per il periodo 2026–2031, garantendo la continuità dell'azione amministrativa e la prosecuzione degli interventi messi in atto dalle Regioni e dalle Province autonome, nel PNP 2020-2025;
- nelle more della definizione dei nuovi obiettivi del redigendo Piano Nazionale della Prevenzione da definire entro il prossimo anno, si ritengono valide le assunzioni previste dal vigente Piano Nazionale di Prevenzione recepito con DGR n. 2131 del 22.12.2020 e dal Piano Regionale della Prevenzione approvato con DGR n. 2198 del 22 dicembre 2021.

PRESO ATTO:

- del progetto predisposto dal CAV e trasmesso con nota prot. n. 0289314 del 29 maggio 2025;
- che i contenuti del progetto risultano in linea con gli obiettivi del vigente Piano Nazionale e del Piano Regionale di Prevenzione che richiamano esplicitamente la necessità di tutelare la salute umana e l'ambiente, anche attraverso l'attuazione di progetti specifici e lo sviluppo di collaborazioni fra tutti gli attori coinvolti nella salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che il progetto proposto dal CAV decorre dal 16 luglio 2025, con scadenza al 31 dicembre 2026 e prevede un costo di € 80.000,00 di cui € 25.000 per le attività da svolgersi nell'anno 2025 ed € 55.000 per l' annualità successiva. Tale importo troverà copertura sul capitolo di spesa U1301112 del Bilancio regionale, opportunamente stanziato, e nei limiti degli incassi da effettuare sul collegato capitolo di entrata E3061126, inizialmente a valere sull'esercizio finanziario 2025.

Tanto premesso, si sottopone all'esame ed approvazione della Giunta Regionale il progetto esecutivo da realizzarsi a cura del Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia (Allegato "A") e lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Policlinico di Foggia Ospedaliero-Universitario (Allegato "B"), parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la sottoscrizione della citata Convenzione e l'avvio delle attività progettuali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il progetto proposto dal Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia decorre dal 16 luglio 2025, con scadenza al 31 dicembre 2026 e prevede un costo di € 80.000,00 di cui € 25.000 per le attività da svolgersi nell'anno 2025 ed € 55.000 per l' annualità successiva. L'importo complessivo di € 80.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa U1301112 del Bilancio regionale, Missione 13 - Programma 01 – Titolo 1 - Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02, opportunamente stanziato, e nei limiti degli incassi da effettuare sul collegato capitolo di entrata E3061126, inizialmente a valere sull'esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il prosieguo delle attività di ricerca realizzate a cura del Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il progetto esecutivo "Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese", di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e il Policlinico di Foggia Ospedaliero-Universitario, finalizzata alla realizzazione del Progetto regionale di cui al punto precedente (Allegato "B" a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
3. di delegare l'Assessore alla Sanità e del Benessere Animale, Sport per tutti alla sottoscrizione della Convenzione *de quo;*
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" ad adottare i consequenziali atti amministrativi ai fini dell'attuazione di quanto approvato;
5. di individuare come coordinatori del progetto il Dirigente Responsabile del Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia e il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
6. di prevedere che la spesa prevista per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 1, pari ad € 80.000,00, sia posta sul capitolo di spesa U1301112 del Bilancio regionale, opportunamente stanziato, e nei limiti degli incassi da effettuare sul collegato capitolo di entrata E3061126, inizialmente a valere sull'esercizio finanziario 2025;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, inclusi gli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, al Direttore Generale del Policlinico Foggia, al Dirigente Responsabile del Centro Antiveleni Puglia, alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali;
9. di dare atto che il presente provvedimento e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale", a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Francesca Giangrande)

Francesca Giangrande
31.05.2025 07:37:09
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF
ALBANO
31.05.2025 10:15:10
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
01.06.2025 10:25:13 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
02.06.2025
09:41:47
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti
(Raffaele Piemontese)

Raffaele
Piemontese
10.06.2025
15:12:50
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato “A”

Onofrio Mongelli
01.06.2025 10:26:19
GMT+02:00

Progetto regionale:
Implementazione di nuovi modelli gestionali sulla segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese

---

Sommario

1. **Premessa** 3
2. **Scopo del progetto** 3
3. **Obiettivi misurabili e risultati attesi** 4
4. **Durata e costi del progetto** 4
5. **Modalità di attuazione – cronoprogramma** 4
6. **Indicatori** 6

1. **Premessa**

A livello globale, si stima che a livello globale vi siano tra i 40.000 e i 60.000 prodotti chimici industriali e oltre 6.000 i farmaci approvati e circa 730 le sostanze psicoattive, circa 2.000 specie di piante velenose, 1.200 tra animali tossici e velenosi e migliaia tra prodotti domestici e cosmetici.

La World Health Organization (WHO) stima che nel 2016 l'avvelenamento non intenzionale abbia causato 106.683 decessi e che lo stesso sia diventato un problema di salute pubblica globale.

Nel 2024, in Italia si sono registrati circa 500.000 casi di avvelenamento e intossicazione, con un numero reale che potrebbe avvicinarsi ai 900.000, secondo i dati diffusi dai Centri Antiveleni (CAV) al 22° Congresso Nazionale della Società Italiana di Tossicologia (SITOX).

Nella gestione delle emergenze tossicologiche, un ruolo fondamentale lo riveste un Centro Antiveleni (CAV). Il CAV è una unità specializzata che risponde, telefonicamente mediante front-office, all'esposizione ad agenti chimici, farmaci, sostanze d'abuso, tossine naturali e pesticidi. Oltre alla gestione e supporto del paziente intossicato, un CAV supporta i clinici e consiglia analisi di laboratorio per diagnosi specifiche anche quando la causa di intossicazione sia sconosciuta. Inoltre, fornisce informazioni farmacologiche e logistiche sulla disponibilità di antidoti di difficile reperimento.

A livello globale i Centri Antiveleni sono stati pionieri del teleconsulto e della telemedicina. Il teleconsulto è la via principale per comunicare con un centro antiveleni poiché lo stesso non è presente su tutto il territorio o in ogni singolo ospedale e l'importanza del teleconsulto o telemedicina è data dalla possibilità di coinvolgere più specialisti anche per un singolo caso di intossicazione, in fine, permette di seguire direttamente il paziente a domicilio, là dove possibile, ed evitare accessi impropri ai Pronto Soccorso con notevoli risparmi sulla spesa sanitaria.

Dalle attività relative all'elaborazione statistico-epidemiologica riferita alle intossicazioni, gestite dal Centro Antiveleni di Puglia, i dati riguardanti gli incidenti chimici sia in ambito domestico che professionale rappresentano in media il 43% del totale delle consulenze tossicologiche gestite dal CAV-Puglia, seguite dal 40% delle esposizioni da Farmaci.

Dalla valutazione delle esposizioni tossicologiche da prodotti chimici la fascia di età maggiormente coinvolta riguarda quella pediatrica e il sesso femminile è quello per il quale si registra il maggior numero di richieste di consulenza da chimici. Inoltre, i prodotti chimici rappresentano il secondo mezzo dopo i farmaci utilizzato per scopi autolesionistici. I dati delle esposizioni tossicologiche dei Centri Antiveleni sono anche di supporto alle attività del Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici emanato dal Ministero della Salute.

2. **Scopo del progetto**

Il progetto proposto si colloca interamente nell'ambito chimico-tossicologico di alta complessità, volto alla tutela e valorizzazione della salute umana e della sicurezza ambientale. In questi anni ha permesso di raggiungere obiettivi importanti e fondamentali per tutto il sistema sanitario della Regione Puglia.

Il CAV, grazie a tale progetto ha la possibilità di svolgere attività ulteriori rispetto a quelle prescritte nell'Accordo Stato Regioni del 2008 come: supporto alle aziende chimiche tramite lo sportello REACH, supporto alle ASL territoriali per ciò che concerne le attività di valutazione e gestione del rischio chimico, nonché l'analisi documentale inerente a schede dati si sicurezza e scenario del rischio; notifiche PCN-Portal di ECHA; notifiche portale CPNP; sviluppo di nuove collaborazioni tra CAV di Puglia e Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia Europe delle Sostanze Chimiche (ECHA).

Nel corso degli anni, il progetto ha permesso anche di elaborare un'implementazione sul nuovo software del Centro Antiveleni di Puglia in relazione alla categorizzazione di prodotto chimico con l'inserimento ed eventuale aggiornamento degli elenchi EuPCS.

L'analisi e lo studio epidemiologico specifico per gli incidenti chimici permettono di avere una fotografia ben dettagliata e consente di far emergere eventuali esigenze prima che queste diventino delle allerte nazionali.

Tutte le attività si intersecano perfettamente tra di loro come le segnalazioni all'Autorità Competenti REACH-CLP della Regione Puglia per possibili non conformità ai decreti sanzione dei vari Regolamenti. A queste attività si associano anche quelle inerenti alla formazione che, nel caso specifico del progetto, permettono di approfondire, oltre che dal punto di vista tossicologico, anche tutti gli aspetti normativi e

legislativi dando in questa maniera una alta formazione ai sanitari che si occupano sul territorio pugliese di tali problematiche. Infine, l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione è stata possibile grazie a varie iniziative che hanno coinvolto le scuole e le famiglie.

3. Obiettivi misurabili e risultati attesi

Si riportano di seguito gli obiettivi misurabili e i risultati attesi:

- monitoraggio continuo delle esposizioni tossicologiche da agenti chimici;
- raccolta e valutazione dei dati epidemiologici con relative segnalazioni di probabili/possibili non conformità all''Autorità Competente in materia di sicurezza chimica della Regione Puglia, organi competenti e Aziende Sanitarie Locali per le attività di sorveglianza, vigilanza e allerta. In tale ambito sono previste anche attività di ricerca e sviluppo;
- formazione per il personale sanitario e aggiornamenti nell'ambito dei chemicals;
- attività informative e divulgative per tutta la popolazione in genere.

Tutto ciò favorirà:

- una maggior sensibilizzazione alla sicurezza sul lavoro nell'ambito dei chemicals;
- un incremento delle attività ispettive da parte delle ASL attraverso le segnalazioni del CAV di Puglia su probabili/possibili non conformità ai Regolamenti Europei su chemicals;
- una maggiore tutela del cittadino;
- un incremento della sicurezza dei chemicals;

4. Durata e costi del progetto

Il progetto decorre dal 16 luglio 2025 e ha scadenza il 31 dicembre 2026; prevede un costo complessivo di € 80.000,00 ripartito come indicato nella seguente tabella:

Voce di spesa	2025	2026
Personale	€ 25.000	€ 50.000
Eventi informativi - formativi	-	€ 4.000
Spese generali	-	€ 1.000
Totale	**€ 25.000**	**€ 55.000**

5. Modalità di attuazione – cronoprogramma

- **Primo anno di attività -> dal 16.07.2025 al 31.12.2025**

  Le attività si svolgeranno presso il Centro Antiveleni di Puglia, oltre ad incontri Istituzionali e tecnici presso le opportune sedi.

Core del progetto	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4°Trimestre
A1				
A2				
A3				
A4				
A5				
A6				
A7				
A8				

Core del progetto	Attività

A1	Inserimento elenchi di categorizzazione prodotto per la raccolta dati epidemiologici attraverso nuovo sistema software CAV; • EuPCS (Sistema Europeo di Classificazione dei Prodotti); • Cosmetici; • Giocattoli; • Armi Chimiche *Il nuovo software sarà realizzato dal Policlinico ospedaliero universitario di Foggia per il centro Antiveleni attraverso l'Accordo quadro per l'affidamento dei servizi applicativi e l'affidamento per i servizi di supporto in ambito "Sanità Digitale – sistemi informativi clinico – assistenziali" per le pubbliche amministrazioni del SSN – ID 2202*
A2	Raccolta e inserimento dati epidemiologici riferiti alle richieste di consulenza da prodotti chimici pervenute al Centro Antiveleni di Puglia
A3	Revisione ed eventuale aggiornamento elenchi di categorizzazione
A4	Trasmissione Relazione Tecnica da trasmettere alla Regione Puglia
A5	Formazione e informazione: a) Evento formativo ambito rischio chimico destinato a tutti gli operatori sanitari o operatori operanti in ambito del rischio chimico. b) Informazioni riferite al rischio chimico da divulgare mediante social etc.
A6	Convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche. Sono previste partecipazioni ad eventi formativi in tale ambito o pubblicazioni di documenti di natura scientifica anche in collaborazione con altri Enti tecnici o pubblicazione di poster ad eventi a valenza regionale e nazionale. *(La partecipazione è subordinata all'organizzazione su territorio nazionale ed europeo di eventi riguardanti il rischio chimico)*
A7	Possibili segnalazioni all'Autorità Competente Regione Puglia su possibili/probabili inadempimenti ai decreti sanzione in materia di REACH – CLP – Biocidi – Cosmetici – Giocattoli
A8	Rendicontazione Economica da trasmettere alla Regione Puglia

➢ **Secondo anno di attività -> dal 01.01.2026 al 31.12.2026**

Core del progetto	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4°Trimestre
A1				
A2				
A3				
A4				
A5				
A6				
A7				

Core del progetto	Attività
A1	Revisione elenco di categorizzazione; • EuPCS (Sistema Europeo di Classificazione dei Prodotti); • Cosmetici; • Giocattoli; • Armi Chimiche.
A2	Raccolta e inserimento dati epidemiologici riferiti alle richieste di consulenza da prodotti chimici pervenute al Centro Antiveleni di Puglia

A3	Trasmissione Relazione Tecnica da trasmettere alla Regione Puglia
A4	Formazione e informazione: a) Evento formativo ambito rischio chimico destinato a tutti gli operatori sanitari o operatori operanti in ambito del rischio chimico. b) Informazioni riferite al rischio chimico da divulgare mediante social etc
A5	Convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche. Sono previste partecipazioni ad eventi formativi in tale ambito o pubblicazioni di documenti di natura scientifica anche in collaborazione con altri Enti tecnici o pubblicazione di poster ad eventi a valenza regionale e nazionale. *(La partecipazione è subordinata all'organizzazione su territorio nazionale ed europeo di eventi riguardanti il rischio chimico)*
A6	Possibili segnalazioni all'Autorità Competente Regione Puglia su possibili/probabili inadempimenti ai decreti sanzione in materia di REACH – CLP – Biocidi – Cosmetici – Giocattoli
A7	Rendicontazione Economica da trasmettere alla Regione Puglia

6. Indicatori

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatore
Raccolta e inserimento dati epidemiologici riferiti alle richieste di consulenza da prodotti chimici pervenute al Centro Antiveleni di Puglia	Raccolta dati	Tutte le richieste di consulenza da chemicals
Inserimento elenchi di categorizzazione prodotto per la raccolta dati epidemiologici attraverso nuovo sistema software CAV; EuPCS (Sistema Europeo di Classificazione dei Prodotti); Cosmetici; Giocattoli; Armi Chimiche	Inserimento da categorizzazione EuPCS	≥1
Revisione ed eventuale aggiornamento elenchi di categorizzazione	Revisione eventuale aggiornamento elenchi EuPCS	≥1
Trasmissione Relazione Tecnica	Redazione Relazione Tecnica	1 per anno di attività
Formazione e informazione: Evento formativo ambito rischio chimico destinato a tutti gli operatori sanitari o operatori operanti in ambito del rischio chimico. Informazioni riferite al rischio chimico da divulgare mediante social etc.	Evento Formativo Materiale divulgativo	Almeno 1 evento formativo per anno di attività Redazione di materiale divulgativo per intera durata del progetto
Convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche. Sono previste partecipazioni ad eventi formativi in tale ambito o pubblicazioni di documenti di natura scientifica anche in collaborazione con altri Enti tecnici o pubblicazione di poster ad eventi a valenza regionale e nazionale.	Partecipazione è subordinata all'organizzazione su territorio nazionale ed europeo di eventi riguardanti il rischio chimico.	Partecipazione ad Almeno 1 evento formativo per anno di attività Almeno 1 pubblicazione o documento di natura scientifica per anno di attività
Possibili segnalazioni all'Autorità Competente Regione Puglia su possibili/probabili inadempimenti ai decreti sanzione in materia di REACH – CLP – Biocidi – Cosmetici –	Attività attuabile nei casi di possibile/probabile non ottemperanza ai Regolamenti	Non stimabile

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatore
Giocattoli		
Rendicontazione Economica	Rendicontazione Economica	1 per anno di attività
Visione documentale attraverso siti istituzionali, delle Aziende pugliesi e opifici in genere operanti in ambito dei prodotti chimici per eventuale valutazione del rischio industriale come da Direttiva 96/82/CE	Documenti valutazione del rischio industriale – Direttiva 96/82/CE	Almeno 1 revisione
Attività divulgative e conoscitive per la popolazione	Elaborazione di documenti	Almeno 1

Onofrio Mongelli
01.06.2025 10:27:09
GMT+02:00

Allegato "B"

Schema di Convenzione per la realizzazione del progetto

"Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese"

Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con sede legale a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA), C.F: 80017210727, rappresentata dall'Assessore alla *Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti*, giusta delega della Giunta regionale conferita con Deliberazione n….. domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia di Bari (d'ora in poi denominato "Regione Puglia"),

e

Policlinico di Foggia Ospedaliero-Universitario, con sede legale a Foggia, Viale Luigi Pinto n°1 – 71121, CF/P.I. 02218910715, nella persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica presso l'Azienda,

in seguito denominate "Parti",

Premesso che

- il Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, I 'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e il Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio 16 Dic. 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), hanno come finalità l'aumento del grado di protezione della salute umana e dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro;
- l'Unione Europea - con l'adozione dei regolamenti REACH e CLP - ha conferito ai Centri Antiveleni (CAV) un ruolo strategico nella prevenzione e gestione clinica degli incidenti da sostanze chimiche;
- il D.Lgs. n. 65 del 14/03/2003 concernente l'"attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi", nella sezione D dell'allegato XI, definisce i requisiti minimi che i Centri-Veleni devono rispettare per poter accedere - ai sensi dell'art. 15 del medesimo Decreto Legislativo - alla Banca Dati Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore di Sanità;
- l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008), recepito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 923 del 26/05/2009, ha definito le regole per il funzionamento dei Centri Antiveleni (CAV) e per il loro riconoscimento nelle sedi istituzionalmente competenti;
- con nota prot. n. 54071 — P - DGPREV del 16/12/2008, il Ministero della Salute ha comunicato alla struttura regionale il riconoscimento del Centro Anti Veleni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia;
- con Deliberazione n. 1741 del 22/11/2014, la Giunta Regionale ha identificato e riconosciuto come unico Centro Antiveleni Regionale, il Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia, in ottemperanza all'Accordo Stato — Regioni del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008), recepito con la DGR n. n. 923 del 26/05/2009;
- con nota prot. n. 3722 — P del 10/02/2016, il Ministero della Salute ha altresì identificato il Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia quale unico servizio Regionale a poter raccogliere informazioni e dati epidemiologici e a gestire emergenze chimiche, favorendo in tal modo la vigilanza regionale in ambito REACH-CLP e lo scambio di dati con gli organismi competenti regionali e nazionali in materia di sicurezza chimica;
- ad oggi il Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia ha autorizzato l'uso del proprio numero

telefonico di emergenza a PMI, multinazionali e opifici in genere della Regione Puglia operanti nell'ambito chimico con un totale di circa 5000 Schede Dati di Sicurezza e per un totale nazionale di 9000 schede dati di sicurezza;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 729 del 15 marzo 2010, successivamente integrata con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1099 del 26 aprile 2010 e 1397 del 15 ottobre 2024, è stata istituita presso il Servizio Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro l'Autorità Competente Regionale (ACR) sicurezza chimica;
- il Centro Antiveleni di Puglia del Policlinico di Foggia offre supporto tossicologico specialistico nella gestione delle emergenze derivanti da esposizioni tossicologiche a prodotti chimici ad uso professionale-industriale (incidenti sul lavoro) o destinati al consumatore (incidenti domestici). Inoltre, è a supporto dell'ACR in materia di sicurezza chimica in collaborazione con le ASL provinciali;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Sanità di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità rappresentato dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e del Consumatore, hanno individuato come referenti i Centri Antiveleni nazionali riconosciuti, per la gestione delle emergenze chimiche e per l'utilizzo del numero telefonico di emergenza del CAV da inserire nelle Schede dati di Sicurezza di sostanze/miscele pericolose e non pericolose;
- con Deliberazione n. 378 del 16/05/2017, la Giunta regionale ha approvato il progetto obiettivo denominato "*Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese*", proposto dal Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia con l'obiettivo di favorire lo scambio dei dati tra CAV regionale, ACR sicurezza chimica regionale e il livello nazionale, consentendo altresì la mappatura del rischio da "chemicals", suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico);
- il progetto di durata quadriennale, scaduto il 15 luglio 2021, è stato rinnovato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 8/03/2021, secondo le stesse modalità, tempi e impegni di spesa stabiliti nella convenzione approvata con la DGR n. 738/2017;
- in considerazione dei risultati finora raggiunti e atteso che l'attività progettuale svolta dal Centro Antiveleni riveste notevole rilevanza ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione relativamente alle aree di prevenzione della salute umana e dell'ambiente correlate alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Dato atto che

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le parti citate in premessa sono pubbliche amministrazioni e hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- il presente accordo è finalizzato all'attuazione di interventi congiunti in materia di prevenzione e protezione dai rischi occupazionali, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Richiamati:

- il DPCM 12.01.2017 - recante la "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502*" – che stabilisce al Capo V "*Assistenza Ospedaliera*" che:
  - il livello dell'assistenza ospedaliera si articola anche nell'area di attività "Centri Anti-Veleni" – art. 36.
  - il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso i Centri Antiveleni (CAV) attività di consulenza specialistica per problematiche di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché' adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta – art. 46;
- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025, adottato in data 6 agosto 2020 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle indicazioni comunitarie e poi modificato con Intesa del 5 maggio 2021 (rep. N. 51/CSR);
- il Piano Regionale della Prevenzione approvato il 22 dicembre 2021 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 che punta sulla creazione di alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche";
- l' Intesa del 6 marzo 2025 (Rep. Atti n. 28/CSR), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, attraverso un Tavolo di lavoro Ministero-Regioni, istituito presso il Ministero della Salute, stanno provvedendo alla definizione del documento recante il nuovo Piano nazionale della prevenzione (PNP) per il periodo 2026–2031, garantendo la continuità dell'azione amministrativa e la prosecuzione degli interventi messi in atto dalle Regioni e dalle Province autonome.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
- Premessa -

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., finalizzata a garantire che i servizi pubblici - che le Parti sono tenute a svolgere - siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune.

Articolo 2
- Oggetto, obiettivi e linee di indirizzo delle attività da condurre -

La presente convenzione tra la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e il Policlinico di Foggia disciplina lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dettagliati nel progetto esecutivo - parte integrante del presente accordo (allegato "A") - presentato per I 'ammissione al finanziamento dal Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia, denominato "*Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese*".

Durante lo svolgimento delle attività progettuali previste potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 3
- Coordinamento e Comunicazioni -

Il Policlinico di Foggia individua quale responsabile scientifico e coordinatore del progetto di cui all'art. 2, il

Dirigente Responsabile del Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia che assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 5.

La Regione Puglia indica quale referente: il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro o suo delegato.

Qualsiasi comunicazione o notifica sarà effettuata per iscritto, ai seguenti indirizzi PEC:

- per il Policlinico di Foggia: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it
- per la Regione Puglia: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it;

o all'eventuale diverso indirizzo o destinatario che ciascuna Parte potrà successivamentecomunicare all'altra a mezzo di comunicazione inoltrata in conformità a quanto sopra.

Articolo 4
- Durata -

La presente convenzione è efficace dalla data dell'avvenuta sottoscrizione con firma digitale e ha durata fino al 31 dicembre 2026. Fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, la convenzione sarà rinnovabile con espressa volontà dei firmatari.

Al fine di assicurare continuità con le attività già in essere, le attività progettuali di cui all'Allegato "A" devono essere assicurate a far data dal 16 luglio 2025.

Il progetto decorre dal 16 luglio 2025, con scadenza al 31 dicembre 2026.

Il Centro Antiveleni del Policlinico di Foggia si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine, secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.

La Regione Puglia ha la facoltà di concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dal Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia, a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a questa Regione. L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 5
- Rapporti tecnici e rendiconti finanziari -

Le Parti stabiliscono che:

- al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività progettuali, il Centro Antiveleni del Policlinico di Foggia, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o sostenute;
- entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza dell'accordo, il Centro Antiveleni del Policlinico di Foggia trasmette alla Regione Puglia Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute;
- la Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e il Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni;
- le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto di cui all'allegato "A";
- è fatto obbligo al Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia di allegare, ai rendiconti di cui ai commi punti precedenti, copia della documentazione contabile relativa al progetto unitamente alla dichiarazione di responsabilità sottoscritta dal Dirigente Responsabile del CAV;
- il piano finanziario relativo al progetto di cui all'allegato "A", potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione della Regione che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità e opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 4 mesi prima della scadenza del presente accordo;
- è consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo;

- la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate nel rispetto delle indicazioni fornite dal servizio regionale competente. I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, corredati dalla documentazione giustificativa dovranno essere inviati a mezzo PEC come stabilito all'art. 3 della presente convenzione.

Articolo 6

- Finanziamento e modalità di erogazione –

Per la realizzazione del progetto oggetto del presente accordo, la Regione Puglia si impegna a corrispondere al Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia la somma complessiva di € 80.000,00 (ottantamila/00).

La somma di cui al punto precedente sarà liquidata al Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia secondo le modalità riportate nel seguente prospetto:

Anno di riferimento	Importo	Periodo Attività
2025	€ 25.000	Dal 16/07/2025 fino al 31/12/2025
2026	€ 55.000	Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

Il primo trasferimento avverrà a titolo di acconto. Il secondo trasferimento avverrà previa acquisizione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi all'anno precedente.

Il CAV di Foggia si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese, in quanto il progetto prevede il rimborso solo delle spese effettivamente sostenute.

L'importo complessivo di € 80.000,00 troverà copertura su apposito capitolo del bilancio regionale opportunamente stanziato, e nei limiti degli incassi da effettuare sul collegato capitolo di entrata, inizialmente a valere sull'esercizio finanziario 2025.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Articolo 7

- Proprietà intellettuali e diffusione dei risultati del progetto -

I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 5, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, predisposto o realizzato dal Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui alla presente Convenzione e nell'ambito dei propri compiti istituzionali, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte. I documenti e i risultati di cui al comma 1 dovranno riportare la dicitura "*Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia*".

Articolo 8

- Codice Etico -

La Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Foggia dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento della presente Convenzione pubblicati sui rispettivi siti web istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione del progetto.

Articolo 9
- Tutela dell'immagine, risultati, informazione al pubblico e pubbliche relazioni –

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione. La presente Convenzione non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva della Regione Puglia, né dell'Azienda Ospedaliero/Universitaria di Foggia-CAV, per fini commerciali e/o pubblicitari. L'utilizzo, straordinario o estraneo all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine delle parti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 10
- Trattamento dei dati -

In relazione al trattamento di dati personali nell'ambito della presente Convenzione, la Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Foggia, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, e relativi Regolamenti interni impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula della presente Convenzione.

Le Parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possano venire a conoscenza nell'attuazione del progetto di cui all'art. 1, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo.

Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") e in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, il Policlinico di Foggia, è Titolare del trattamento dei dati nell'ambito delle attività progettuali realizzate dal Centro Antiveleni.

L'Azienda, in qualità di Titolare del Trattamento dati, si impegna al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy e all'eventuale nomina del Responsabile del Trattamento dei dati il cui atto dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia secondo le modalità previste all'art. 3.

Articolo 13
- Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Recesso unilaterale -

In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 5 o del mancato invio, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.

La sospensione del finanziamento in favore del Centro Antiveleni del Policlinico di Foggia sarà disposta anche per la mancata o irregolare attuazione del presente accordo.

È espressamente convenuto che in caso di risoluzione della presente convenzione, il Centro Antiveleni Puglia del Policlinico di Foggia ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente accordo, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con un preavviso di 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto diversamente disposto.

Articolo 14
- Controversie -

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessarie per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Articolo 15
- Registrazione e spese –

La presente Convenzione, firmata digitalmente, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 16
- Disposizioni finali -

La presente Convenzione può essere emendata, modificata, sostituita, rinnovata o ampliata solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Al presente atto viene apposta firma digitale da parte dei sottoscrittori ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

La data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

Per la Regione Puglia

Per il Policlinico di Foggia Ospedaliero - Universitario

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2025	17	10.06.2025

DGR N. 738 DEL 16 MAGGIO 2017 - DGR N. 349 DEL 8 MARZO 2021 - PROGETTO REGIONALE "IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI GESTIONALI NELLA SEGNALAZIONE DEI CASI DI INTOSSICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE PUGLIESE". # RINNOVO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA